

Inaugurazione Anno Accademico 2008 / 2009

**Una università internazionale  
per il territorio**

**Politecnico in numeri**



**POLITECNICO  
DI TORINO**

Inaugurazione Anno Accademico

2008 / 2009

7 novembre 2008

POLITECNICO  
DI TORINO



# **Una università internazionale per il territorio**

**Politecnico di Torino**  
**Inaugurazione anno accademico 2008-2009**  
***Politecnico in numeri***  
***7 novembre 2008***

Il Piano strategico del Politecnico di Torino ha posto particolare attenzione nelle linee strategiche a:

Linea 1 – Una research university di livello internazionale

Linea 2 – Un modello formativo evoluto

Linea 3 – Il modello di governo

Linea 4 – Un Ateneo a rete regionale, aperto verso la città e il territorio

Linea 5 – Una politica per l'internazionalizzazione

Linea 6 – Un forte legame con le istituzioni, le imprese e le professioni

Linea 7 – La centralità del capitale umano e la qualità della vita nell'Ateneo

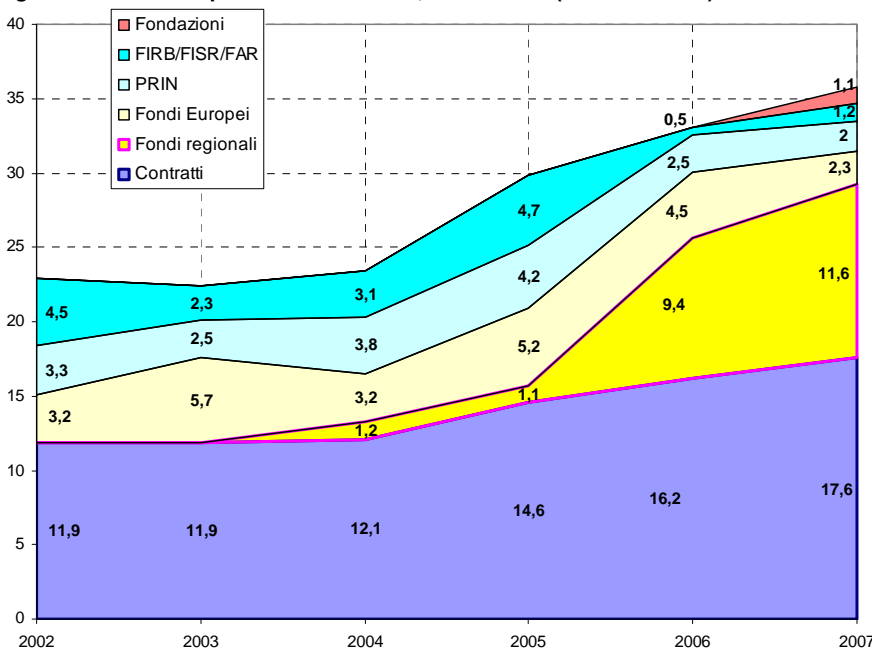
Nel documento verranno riportati dati ed indicatori relativi ad alcune delle linee identificate.

## Linea 1 – Una research university di livello internazionale

### Finanziamenti all'attività di ricerca

Il 2007 ha registrato un ulteriore aumento delle entrate complessive per attività di ricerca, che ha superato i 34 milioni di euro. L'incremento complessivo si deve all'ulteriore incremento dei proventi derivanti dall'attività di contrattazione (quasi 1,5 milioni in più rispetto al 2006), al nuovo – consistente – aumento delle entrate da fondi regionali (oltre 2 milioni in più rispetto al 2006), all'aumento dei finanziamenti FIRB, FISR, FAR. Dinamica decrescente hanno invece avuto i fondi europei e le entrate da progetti di ricerca di interesse nazionale. Si registra una entrate di risorse pari a 1,1 milioni di euro da fondazioni (Fig. 1).

Fig. 1. Totale entrate per attività di ricerca, 2002 – 2007 (milioni di euro)

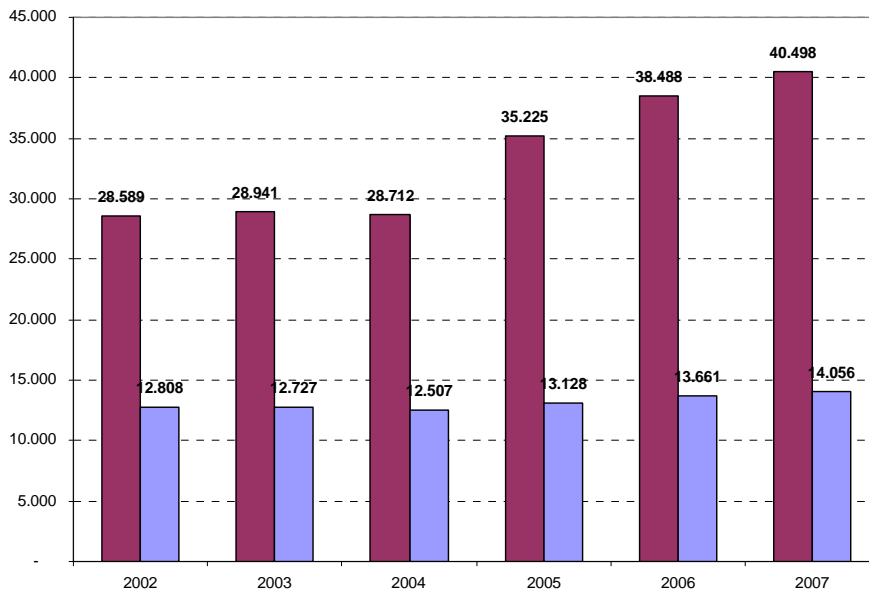


Nota: nella categoria "contratti" sono stati conteggiati tutti i contratti e le consulenze per attività di ricerca (escluse dunque le entrate per attività didattica), comprendendo anche il 50% delle entrate per convenzioni quadro, ipotizzando che questa è la quota imputabile a ricerca.

Fonte: Supporto alla ricerca e al trasferimento tecnologico

Anche il finanziamento medio procapite, riferito a professori e ricercatori di ruolo, registra un ulteriore incremento. Pressoché stabile il finanziamento medio procapite, riferito a tutti gli addetti alla ricerca, il che deve interpretato positivamente, alla luce del consistente delle figure non di ruolo o in formazione, come assegnisti e dottorandi (si veda oltre) (Fig. 2).

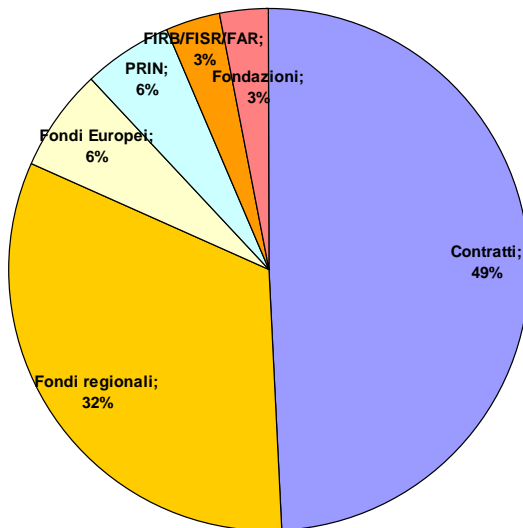
**Fig. 2. Totale entrate per attività di ricerca per addetto di ruolo, 2002 – 2007 (euro)**



Fonte: Supporto alla ricerca e al trasferimento tecnologico – Nucleo Programmazione e Sviluppo

Le fonti di finanziamento per attività di ricerca confermano la prevalenza della quota relativa alla contrattazione (convenzioni, consulenze, attività contrattuali conto terzi in genere) che, nel 2007, ha sfiorato il 50% delle entrate. I finanziamenti regionali pesano ormai per un terzo del totale delle entrate complessive. Pesi inferiori, ed evidenziati nel grafico, per entrate da Unione Europea, PRIN, FIRB, FISR, FAR e Fondazioni. (Fig. 3).

**Fig. 3. Distribuzione per macro aggregati delle entrate per attività di ricerca, 2007**



Fonte: Supporto alla ricerca e al trasferimento tecnologico

## Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale

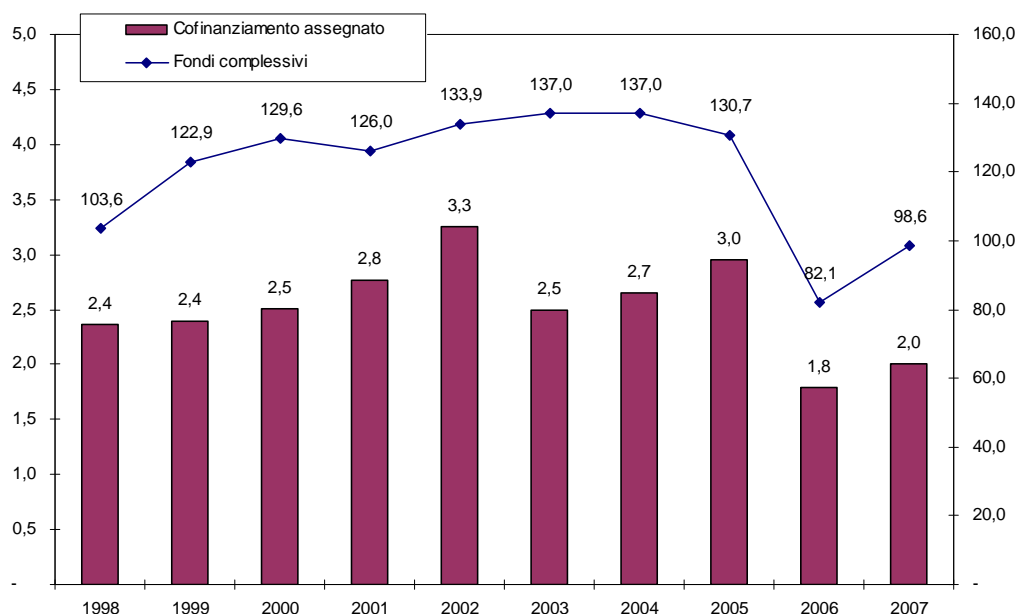
Il 2007 ha visto un nuovo aumento delle risorse assegnate al Politecnico, pari a circa 2 milioni di euro, nell'ambito dei bandi PRIN, a fronte di 51 unità finanziate, di cui 14 con il Politecnico capofila del progetto (modelli A). Le risorse messe a disposizione per l'intero sistema nazionale sono state pari a 98 milioni di euro, dato che colloca l'ateneo intorno al 2% sul totale degli atenei, un valore superiore a quello assunto nel finanziamento complessivo, segno di una buona qualità dei progetti presentati (Tab. 1).

Tab. 1 Risultati della partecipazione ai Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale, 2005-2007

| Modello                               | Variabile                    | 2005        | 2006       | 2007       |
|---------------------------------------|------------------------------|-------------|------------|------------|
| Modelli A                             | Progetti presentati A        | 48          | 47         | 64         |
|                                       | COFIN richiesto A            | 10.794.900  | 8.063.900  | 13.933.800 |
|                                       | Progetti finanziati A        | 21          | 12         | 14         |
|                                       | COFIN richiesto A finanziati | 5.980.200   | 2.259.800  | 3.357.900  |
|                                       | COFIN assegnato A finanziati | 3.722.000   | 1.629.500  | 1.874.139  |
|                                       | COFIN Atenei A               | 1.684.688   | 712.007    | 1.191.836  |
| Modelli B                             | Unità presentate B           | 186         | 179        | 216        |
|                                       | COFIN richiesto              | 10.640.600  | 10.669.600 | 13.607.600 |
|                                       | Unità finanziate B           | 78          | 50         | 51         |
|                                       | COFIN richiesto B finanziati | 4.791.500   | 2.828.700  | 3.481.500  |
|                                       | COFIN assegnato B finanziati | 2.952.872   | 1.786.385  | 1.999.124  |
|                                       | COFIN Ateneo B               | 1.302.103   | 766.243    | 1.198.510  |
|                                       | COFIN Amministrazione        | 634.255     | 427.603    | 589.301    |
| Assegnazione complessiva sistema      |                              | 130.700.000 | 82.100.000 | 98.600.000 |
| Peso Politecnico di Torino su sistema |                              | 2,26%       | 2,18%      | 2,03%      |
| Peso Politecnico su FFO               |                              | 1,52%       | 1,54%      | 1,54%      |

Fonte: Nucleo Programmazione e Sviluppo

Fig. 4 Fondi complessivi e finanziamento assegnato al Politecnico di Torino, 1998-2007



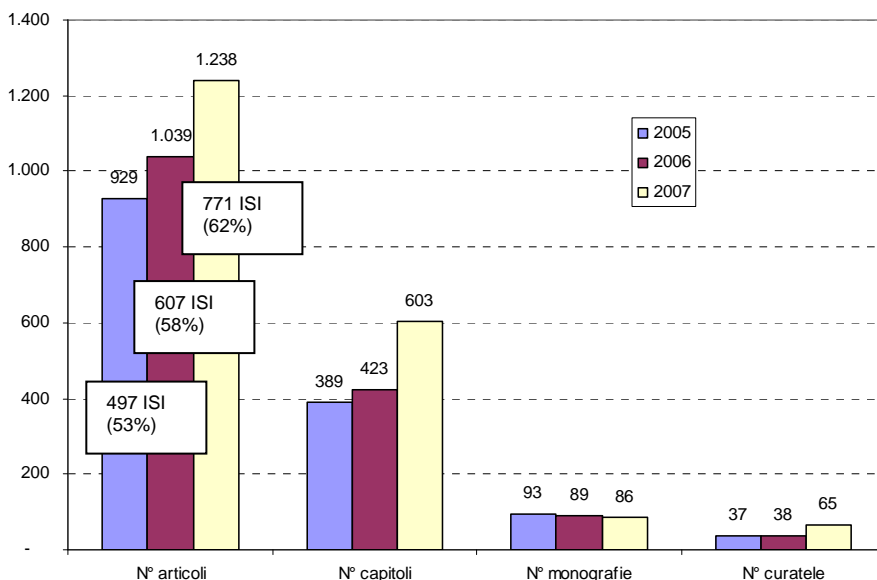
Fonte: Nucleo Programmazione e Sviluppo



## Produzione scientifica

Il grafico seguente mostra l'andamento della produzione scientifica (articoli su rivista, capitoli di libro, monografie, curatele) dell'ateneo negli ultimi tre anni. Essa è andata costantemente crescendo, e il numero di articoli ISI è passato dal 53% degli articoli, al 62% (Fig. 5).

Fig. 5 I principali prodotti di ricerca, 2005-2007



Fonte: Nucleo Programmazione e Sviluppo - Sistema Bibliotecario

## Addetti alla ricerca

Gli addetti alla ricerca, complessivamente considerati, hanno superato le duemilacinquecento unità, soprattutto in virtù di un notevole investimento sui giovani. Assegnisti e dottorandi rappresentano ormai il 60% degli addetti alla ricerca. Le posizioni precedentemente attivate di ricercatori a tempo determinato sono in via di esaurimento, a vantaggio delle posizioni di ruolo (Tabb. 2-3).

Tab. 2 Addetti alla ricerca, distinti in base alla qualifica - va

| Anno | Ordinari | Associati | Ricercatori | Assegnisti | Dottorandi | Tecnici | Totale |
|------|----------|-----------|-------------|------------|------------|---------|--------|
| 2005 | 281      | 277       | 315         | 608        | 648        | 141     | 2.270  |
| 2006 | 291      | 268       | 308         | 772        | 644        | 140     | 2.423  |
| 2007 | 282      | 257       | 345         | 845        | 675        | 143     | 2.547  |

Nota: per assegnisti si intende il numero di assegni di ricerca attivi nell'anno considerato, anche se relativi solo ad una frazione di esso  
 Fonte: Nucleo Programmazione e Sviluppo

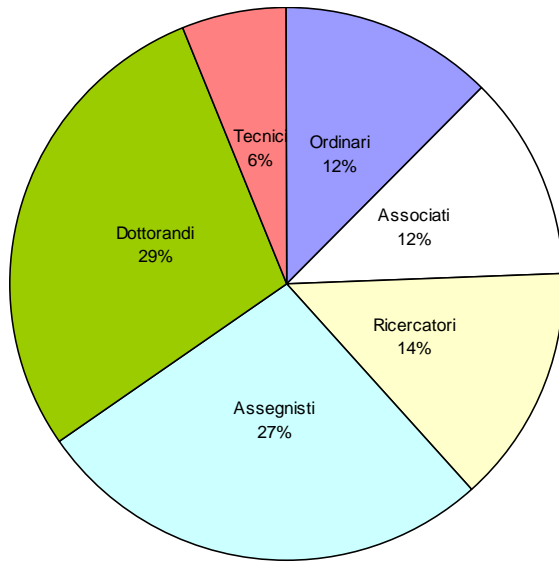
Tab. 3 Addetti alla ricerca, distinti in base alla qualifica - %

| Anno | Ordinari | Associati | Ricercatori | Assegnisti | Dottorandi | Tecnici |
|------|----------|-----------|-------------|------------|------------|---------|
| 2005 | 12%      | 12%       | 14%         | 27%        | 29%        | 6%      |
| 2006 | 12%      | 11%       | 13%         | 32%        | 27%        | 6%      |
| 2007 | 11%      | 10%       | 14%         | 33%        | 27%        | 6%      |

Nota: per assegnisti si intende il numero di assegni di ricerca attivi nell'anno considerato, anche se relativi solo ad una frazione di esso  
 Fonte: Nucleo Programmazione e Sviluppo

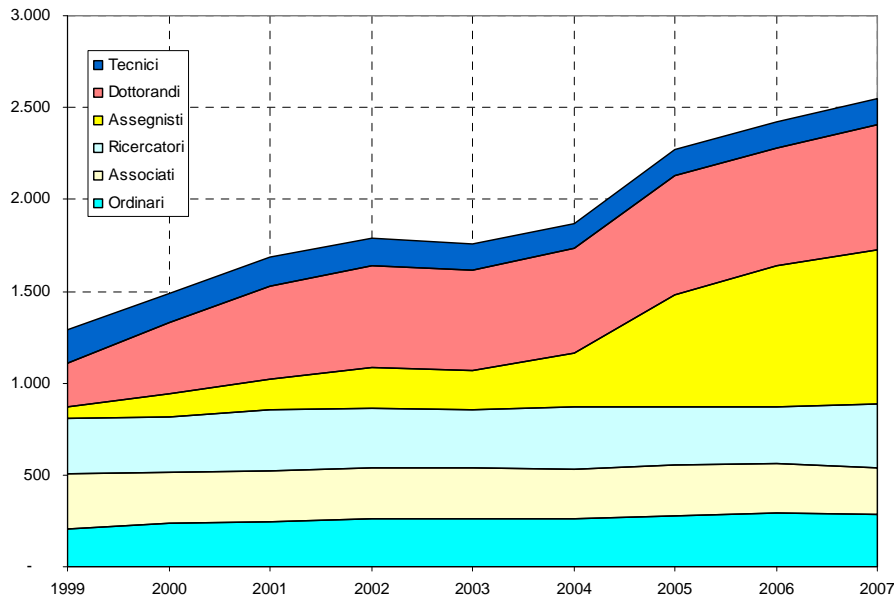


Fig. 6 Addetti alla ricerca distinti in base alla qualifica - % (2007)



Fonte: Nucleo Programmazione e Sviluppo

Fig. 7 Addetti alla ricerca distinti in base alla qualifica- v.a. (1999-2007)



Fonte: Nucleo Programmazione e Sviluppo

## Dottorato di ricerca e alta formazione

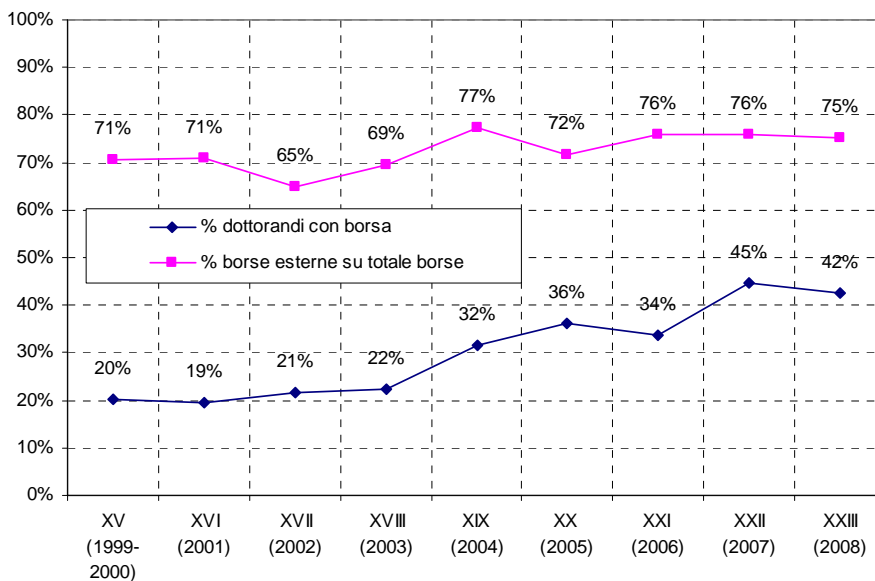
Il XXIII° ciclo di dottorato ha registrato una diminuzione degli iscritti, soprattutto come conseguenza di un calo dei partecipanti alle selezioni più che di una diminuzione dei posti finanziati, sia dall'ateneo sia da enti esterni. La percentuale di copertura dei dottorandi con borsa di studio è infatti sostanzialmente stabile da tre anni a questa parte. La percentuale di soggetti che beneficiano di borsa finanziata da enti esterni si mantiene superiore al 40%, pur in lieve calo rispetto al ciclo precedente (Tab. 4, Fig. 8).

Tab. 4 Studenti di dottorato al Politecnico di Torino dal XV al XXII ciclo

| CICLO - ANNO   | BORSE DI ATENEEO | BORSE ENTI ESTERNI | ISCRITTI SENZA BORSA | TOTALE DOTTORANDI | % BORSISTI |
|----------------|------------------|--------------------|----------------------|-------------------|------------|
| XV (1999-2000) | 82               | 21                 | 43                   | 146               | 71%        |
| XVI (2001)     | 83               | 20                 | 42                   | 145               | 71%        |
| XVII (2002)    | 95               | 26                 | 65                   | 186               | 65%        |
| XVIII (2003)   | 118              | 34                 | 67                   | 219               | 69%        |
| XIX (2004)     | 110              | 51                 | 47                   | 208               | 77%        |
| XX (2005)      | 95               | 54                 | 59                   | 208               | 72%        |
| XXI (2006)     | 111              | 56                 | 53                   | 220               | 76%        |
| XXII (2007)    | 103              | 83                 | 59                   | 245               | 76%        |
| XXIII (2008)   | 95               | 70                 | 54                   | 219               | 75%        |

Fonte: Scuola di Dottorato

Fig. 8 Dottorandi con borsa e borse esterne su totale delle borse di dottorato (XV - XXIII ciclo)



Fonte: Scuola di Dottorato

Nell'ultimo ciclo si è verificato un significativo aumento delle borse di dottorato finanziate dalle imprese, mentre in lieve calo quelle finanziate da fondazioni ed istituti, università, progetti ministeriali ed europei (Tab. 5).

**Tab. 5 Tipologia di enti finanziatori XV – XXIII ciclo di dottorato**

| Enti finanziatori                        | ciclo XXI | ciclo XXII | ciclo XXIII |
|--|-----------|------------|-------------|
| Imprese                                  | 12        | 12         | 19          |
| Fondazioni ed istituti                   | 26        | 24         | 22          |
| Università e centri di ricerca nazionali | 13        | 12         | 11          |
| Progetti ministeriali ed europei         | 17        | 25         | 18          |
| Enti locali                              | 2         | 10         | 0           |
| <b>Totale</b>                            | <b>70</b> | <b>83</b>  | <b>70</b>   |

Fonte: Scuola di Dottorato

Dei 673 dottorandi censiti nel XXIII° ciclo, 102 sono stranieri, circostanza che porta la presenza straniera a superare il 15%. In questo segmento di formazione il Politecnico si colloca dunque ben al di sopra della media nazionale, pari al 5%, ed esattamente pari alla media europea a 19 paesi (Cfr. Oecd, *Education at a Glance*, Paris, 2008).

L'Alta Scuola Politecnica, iniziativa formativa sviluppata d'intesa con il Politecnico di Milano, ha laureato nelle due edizioni finora svolte – rispettivamente – 129 e 115 studenti. Nella prima edizione si sono conferiti i diplomi ASP e il doppio titolo di laurea specialistica il 28 giugno 2007 con cerimonia presso il Politecnico di Milano, nella seconda edizione si sono conferiti i diplomi ASP e il doppio titolo di laurea specialistica il 12 giugno 2008 con cerimonia presso il Politecnico di Torino (Tab. 6).

**Tab. 6 Primi risultati dell'Alta Scuola Politecnica**

| Tipologia di laureati  | I edizione | II edizione |
|--|------------|-------------|
| Studenti del Politecnico di Milano che hanno conseguito la laurea equivalente della LS presso il Politecnico di Torino | 76         | 68          |
| Studenti del Politecnico di Torino che hanno conseguito la laurea equivalente della LS presso Politecnico di Milano    | 53         | 47          |
| <b>Totale laureati</b>   | <b>129</b> | <b>115</b>  |

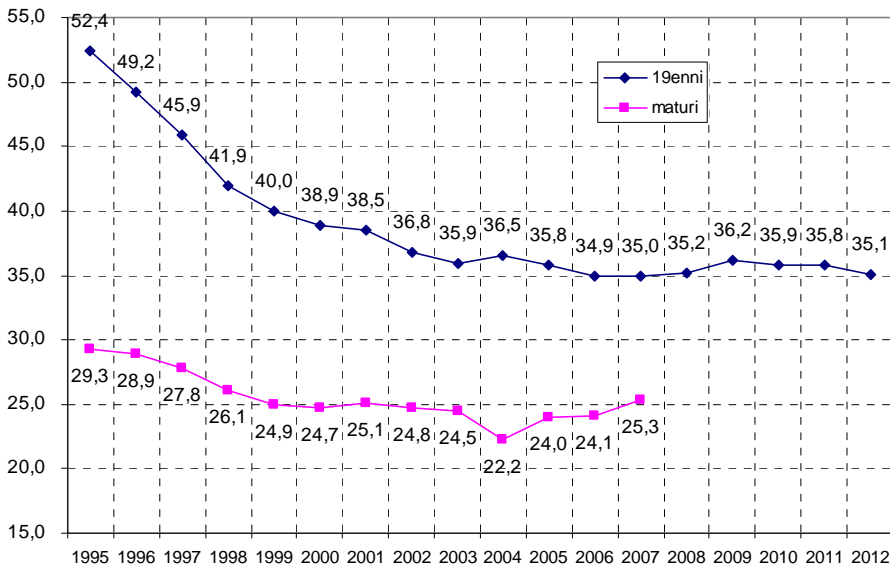
Fonte: Gestione Didattica

## Linea 2 – Un modello formativo evoluto

### Analisi delle immatricolazioni

Sono ormai ben noti gli effetti delle dinamiche demografiche sulla numerosità della popolazione giovanile residente in Piemonte. In poco più di un decennio la popolazione diciannovenne è passata da oltre 52mila soggetti a circa 35mila. Negli ultimi anni questa dinamica decrescente pare essersi fermata, e le stime per i prossimi anni confermano un bacino di utenza “potenziale” sostanzialmente stabile, intorno alle 35mila unità. Il 2007 ha registrato un certo incremento del numero di giovani che conseguono la maturità, attestatosi a oltre 25mila unità, segno che prosegue – seppur a ritmi moderati – l’aumento del livello di scolarizzazione a livello secondario superiore (Fig. 9). A questo proposito, non bisogna dimenticare come il Piemonte mostri una quota di diplomati sulla popolazione diciannovenne inferiore alla media nazionale: 72% contro 77% (Cfr. Istat, *Rapporto annuale 2007*, Roma, 2008).

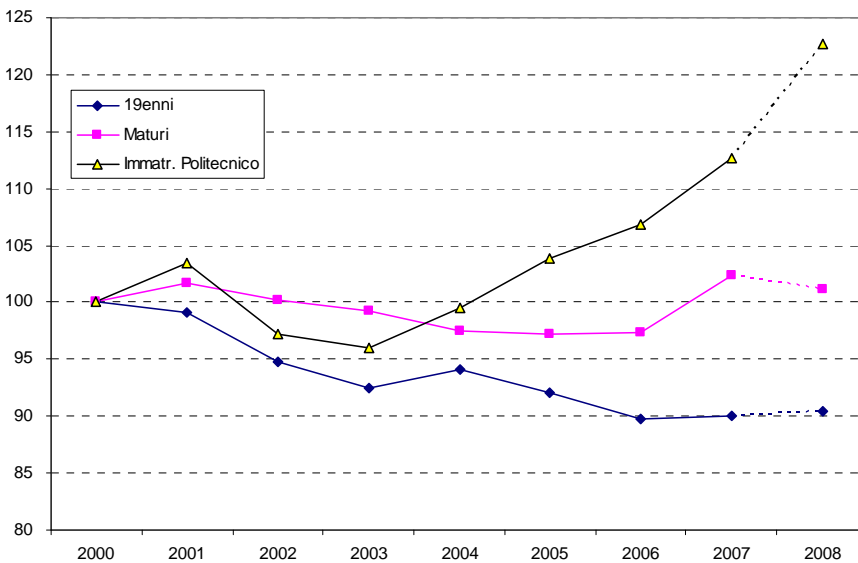
Fig. 9 Popolazione diciannovenne e maturi in Piemonte, 1995-2007 e stime al 2012



Fonte: Istat – Regione Piemonte

Nonostante una dinamica demografica “piatta” e un aumento del numero dei maturi contenuto, gli immatricolati al Politecnico continuano ad aumentare. Ponendo pari a 100 i valori assunti dalle tre grandezze esaminate nel 2000, nel 2008 il dato sugli immatricolati al Politecnico di Torino si è portato a 123, a 101 il dato sui maturi in Piemonte, a 90 il dato sulla popolazione diciannovenne (i dati del 2008 sono stimati) (Fig. 10).

Fig. 10 Diciannovenni e maturi in Piemonte, immatricolati al Politecnico di Torino, (2000-2008)



Nota: i valori delle tre grandezze riferiti al 2000 sono stati posti pari a 100. I dati riferiti al 2008 sono stimati.  
Fonte: Istat – Regione Piemonte – Politecnico di Torino (Gestione Didattica)

Al momento della stesura di queste brevi note non sono ancora disponibili i dati definitivi riguardanti le immatricolazioni ai corsi offerti dal Politecnico di Torino nell'anno accademico 2008/2009. Tuttavia, prendendo a riferimento la stessa data dell'anno precedente, il 5 ottobre, i dati evidenziano un consistente aumento delle immatricolazioni, pari al 7,7% complessivo (Tab. 7). Nel caso la dinamica delle immatricolazioni seguisse la stessa tempistica dello scorso anno, si può stimare un totale immatricolati al 2008/09 (riferito al mese di febbraio, per tenere conto anche delle iscrizioni *part time*) pari a 4.900 unità.

Tab. 7 Immatricolati ai corsi di primo livello al Politecnico di Torino (al 5 ottobre di ciascun anno)

| Facoltà             | 2006/07 | 2007/08 | 2008/09 | Variazione %<br>2007/08 - 2008/09 |
|---------------------|---------|---------|---------|-----------------------------------|
| Architettura I      | 511     | 579     | 560     | -3,3%                             |
| Architettura II     | 503     | 542     | 505     | -6,8%                             |
| Totale Architettura | 1.014   | 1.121   | 1.065   | -5,0%                             |
| Ingegneria I        | 1.746   | 1.790   | 2.050   | 14,5%                             |
| Ingegneria II       | 126     | 126     | 152     | 20,6%                             |
| Ingegneria III      | 544     | 604     | 641     | 6,1%                              |
| Ingegneria IV       | 234     | 348     | 389     | 11,8%                             |
| Totale Ingegneria   | 778     | 952     | 1.030   | 8,2%                              |
| Totale complessivo  | 3.664   | 3.989   | 4.297   | 7,7%                              |

Fonte: Gestione Didattica – Nucleo Programmazione e Sviluppo

Il Politecnico dimostra di avere una notevole capacità di attrazione nei confronti dei giovani residenti in altre regioni italiane e all'estero. La tab. 8 mostra come sia cambiata negli anni la composizione stessa della popolazione studentesca nell'ateneo: mentre la presenza di studenti piemontesi è diminuita di oltre 10 punti percentuali fra il 2000/01 e oggi, gli stranieri sono passati dall'1% al 12%. La percentuale di residenti in altre regioni rimane piuttosto stabile, ma su valori decisamente consistenti, intorno a un quarto del totale (Tab. 8).

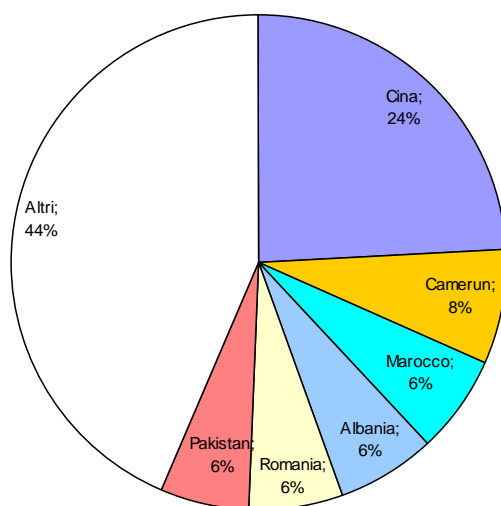
**Tab. 8 Distribuzione percentuale per regione di residenza e cittadinanza degli Immatricolati al Politecnico di Torino (i dati 2007/08 e 2008/09 si riferiscono al 5 ottobre 2007 e 2008)**

| Provenienza degli immatricolati                       | 2000/01 | 2001/02 | 2002/03 | 2003/04 | 2004/05 | 2005/06 | 2006/07 | 2007/08 | 2008/09 |
|---|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Residenti in Piemonte                                 | 76%     | 76%     | 77%     | 74%     | 75%     | 72%     | 68%     | 68%     | 64%     |
| Residenti in altre regioni                            | 23%     | 23%     | 22%     | 23%     | 22%     | 25%     | 27%     | 22%     | 24%     |
| Cittadinanza straniera (anche se residenti in Italia) | 1%      | 2%      | 2%      | 2%      | 3%      | 3%      | 5%      | 10%     | 12%     |

Fonte: Gestione Didattica – Nucleo Programmazione e Sviluppo

Continua dunque il processo di internazionalizzazione dell'ateneo: nel 2008/09 gli immatricolati con cittadinanza straniera hanno raggiunto il 12% del totale, con un ulteriore incremento rispetto allo scorso anno. Fra i 66 paesi rappresentati, la presenza cinese è di gran lunga la più consistente (24%), seguita da quella degli studenti del Camerun, Marocco, Albania, Romania e Pakistan (Fig. 11).

**Fig. 11 Paesi di provenienza degli Immatricolati con cittadinanza straniera, 2008/09 (i dati si riferiscono al 5 ottobre 2008)**



Fonte: Gestione Didattica – Nucleo Programmazione e Sviluppo

Il Politecnico dimostra una crescente capacità di attrazione anche nel segmento specialistico. Un iscritto su quattro ai corsi di laurea specialistica ha conseguito la laurea triennale in un altro ateneo italiano oppure proviene da una università straniera. Proprio quest'ultimo elemento è degno di nota, in quanto la presenza di studenti stranieri nei corsi di laurea specialistica è passata dal 4% al 13% in cinque anni, con una forte accelerazione nell'ultimo periodo (Tab. 9).

**Tab. 9 Ateneo di conseguimento della laurea di primo livello degli iscritti ai corsi di laurea specialistica (il dato 2008/09 si riferisce al 5 ottobre 2008)**

| Ateneo di provenienza     | 2004/05 | 2005/06 | 2006/07 | 2007/08 | 2008/09 |
|---------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Politecnico di Torino     | 90%     | 88%     | 85%     | 80%     | 74%     |
| Altra università italiana | 6%      | 7%      | 9%      | 13%     | 14%     |
| Università straniera      | 4%      | 5%      | 6%      | 7%      | 13%     |
| Totale (v.a.)             | 2.855   | 4.408   | 5.479   | 6.186   | 4.178   |

Fonte: Gestione Didattica – Nucleo Programmazione e Sviluppo

## Percorso di studi

Le tabelle che seguono mostrano il percorso di studi effettuato da quattro coorti di studenti, ponendo pari a 100 il totale degli studenti nei rispettivi anni di prima immatricolazione. L'analisi di tipo longitudinale fornisce le principali informazioni che consentono di analizzare il percorso di studi. Il tasso di abbandono al primo anno, variabile frequentemente analizzata, è pari – rispettivamente – al 21,1%, 22,2%, 22,8%, 24,7%. La percentuale di studenti che impiega esattamente tre anni a conseguire la laurea di primo livello è pari – rispettivamente – a: 14,8%, 15,9%, 14,7%. Questi dati sono in parte sottostimati in quanto si verifica che una certa quota di studenti si laurea nei primi mesi dell'anno successivo a quello in cui scadono effettivamente i tre anni di corso. In questi casi, si tratta perlopiù di studenti che hanno sostenuto tutti gli esami previsti dall'ordinamento e a cui manca solo la discussione della tesi: per queste ragioni viene loro concessa la possibilità di iscriversi ad un corso di laurea specialistica senza perdere un intero anno accademico (i dati della tabella testimoniano questo fenomeno).

Le Tabb 10-11-12-13 mostrano infine come la grande maggioranza degli studenti che conseguono la laurea di primo livello entro la durata prevista, si iscrive immediatamente ad un corso di laurea specialistica, fenomeno che trova giustificazioni nel diffuso atteggiamento nei confronti della laurea triennale e nel fatto che si tratta degli studenti più capaci.

Tab. 10 Percorso di studi della coorte 2002/2003

| Coorte  | Anno accademico | Anni di corso |      |      |      |      |      | Anno solare | Laureati (per anno solare) | Iscritti alla specialistica (per a.a. di immatricolazione alla specialistica) |         |         |
|---------|-----------------|---------------|------|------|------|------|------|-------------|----------------------------|---|---------|---------|
|         |                 | 1°            | 2°   | 3°   | 4°   | 5°   | 6°   |             |                            | 2005/06   | 2006/07 | 2007/08 |
| 2002/03 | 2002/03         | 100           |      |      |      |      |      | 2003        |                            |   |         |         |
|         | 2003/04         |               | 78,9 |      |      |      |      | 2004        |                            |   |         |         |
|         | 2004/05         |               |      | 73,3 |      |      |      | 2005        | 14,8                       | 13,8  |         |         |
|         | 2005/06         |               |      |      | 62,3 |      |      | 2006        | 19,8                       | 7,6   | 9,8     |         |
|         | 2006/07         |               |      |      |      | 34,6 |      | 2007        | 10,2                       |   | 3,0     | 4,9     |
|         | 2007/08         |               |      |      |      |      | 21,4 | 2008        | 3,6                        |   |         | 1,0     |

Fonte: Gestione didattica – Nucleo Programmazione e Sviluppo

Tab. 11 Percorso di studi della coorte 2003/04

| Coorte  | Anno accademico | Anni di corso |      |      |      |      | Anno solare | Laureati (per anno solare) | Iscritti alla specialistica (per a.a. di immatricolazione alla specialistica) |         |
|---------|-----------------|---------------|------|------|------|------|-------------|----------------------------|---|---------|
|         |                 | 1°            | 2°   | 3°   | 4°   | 5°   |             |                            | 2006/07   | 2007/08 |
| 2003/04 | 2003/04         | 100           |      |      |      |      | 2004        |                            |   |         |
|         | 2004/05         |               | 77,8 |      |      |      | 2005        |                            |   |         |
|         | 2005/06         |               |      | 72,6 |      |      | 2006        | 15,9                       | 14,9  |         |
|         | 2006/07         |               |      |      | 59,3 |      | 2007        | 20,5                       | 8,2   | 9,4     |
|         | 2007/08         |               |      |      |      | 31,8 | 2008        | 7,1                        |   | 3,3     |

Fonte: Gestione didattica – Nucleo Programmazione e Sviluppo

Tab. 12 Percorso di studi della coorte 2004/05

| Coorte  | Anno accademico | Anni di corso |      |      |      | Anno solare | Laureati (per anno solare) | Iscritti alla specialistica (per a.a. di immatricolazione alla specialistica) |
|---------|-----------------|---------------|------|------|------|-------------|----------------------------|---|
|         |                 | 1°            | 2°   | 3°   | 4°   |             |                            | 2007/08   |
| 2004/05 | 2004/05         | 100           |      |      |      | 2005        |                            |   |
|         | 2005/06         |               | 77,2 |      |      | 2006        |                            |   |
|         | 2006/07         |               |      | 71,2 |      | 2007        | 14,7                       | 13,3  |
|         | 2007/08         |               |      |      | 56,8 | 2008        | 15,0                       | 6,7   |

Fonte: Gestione didattica – Nucleo Programmazione e Sviluppo

Tab. 13 Percorso di studi della coorte 2005/06

| Coorte  | Anno accademico | Anni di corso |      |    | Anno solare | Laureati (per anno solare) |
|---------|-----------------|---------------|------|----|-------------|----------------------------|
|         |                 | 1°            | 2°   | 3° |             |                            |
| 2005/06 | 2005/06         | 100           |      |    | 2006        |                            |
|         | 2006/07         |               | 75,3 |    | 2007        |                            |
|         | 2007/08         |               |      | 69 | 2008        | 5,6                        |

Fonte: Gestione didattica – Nucleo Programmazione e Sviluppo



## Giudizio sugli insegnamenti

La quasi totalità degli insegnamenti riceve dagli studenti valutazioni positive o molto positive, i tre quarti addirittura molto positive. Le percentuali crescono ancora nelle risposte alle domande relative al giudizio sui docenti (Tabb. 14-15).

**Tab. 14 Giudizio sull'insegnamento (media dei punteggi di tutte le 10 domande poste: docente, carico didattico, materiale didattico, ecc.), a.a. 2007/08**

| Facoltà         | Negativo o molto negativo (minore di 2) | Positivo (compreso fra 2 e 3) | Molto positivo (maggiore di 3) | Totale v.a. |
|-----------------|---|-------------------------------|--------------------------------|-------------|
| Architettura I  | 1%                                      | 33%                           | 66%                            | 277         |
| Architettura II | 1%                                      | 29%                           | 70%                            | 294         |
| Ingegneria I    | 0%                                      | 26%                           | 74%                            | 859         |
| Ingegneria II   | 1%                                      | 20%                           | 79%                            | 159         |
| Ingegneria III  | 0%                                      | 24%                           | 76%                            | 449         |
| Ingegneria IV   | 0%                                      | 23%                           | 77%                            | 101         |
| Ateneo          | 0%                                      | 26%                           | 73%                            | 2.139       |

Fonte: Comitato Paritetico per la Didattica

**Tab. 15 Giudizio su docente (chiarezza espositiva, stimolo ed interesse, regolarità lezioni), a.a. 2007/08**

| Facoltà         | Negativo o molto negativo (minore di 2) | Positivo (compreso fra 2 e 3) | Molto positivo (maggiore di 3) | Totale v.a. |
|-----------------|---|-------------------------------|--------------------------------|-------------|
| Architettura I  | 1%                                      | 31%                           | 68%                            | 277         |
| Architettura II | 1%                                      | 26%                           | 73%                            | 294         |
| Ingegneria I    | 0%                                      | 21%                           | 79%                            | 859         |
| Ingegneria II   | 0%                                      | 16%                           | 84%                            | 159         |
| Ingegneria III  | 0%                                      | 18%                           | 82%                            | 449         |
| Ingegneria IV   | 0%                                      | 24%                           | 76%                            | 101         |
| Ateneo          | 0%                                      | 22%                           | 77%                            | 2.139       |

Fonte: Comitato Paritetico per la Didattica

## Profilo dei laureati

Le due indagini svolte annualmente dal Consorzio AlmaLaurea, di cui il Politecnico di Torino fa parte sin dal 1998, consentono di ottenere importanti informazioni, la prima, sulle caratteristiche e sulle intenzioni di studio e di lavoro dei laureati, la seconda, sulla condizione occupazionale di coloro che si affacciano sul mercato del lavoro.

Con riferimento alle variabili relative alle caratteristiche del percorso di studio e dei giudizi espressi dai laureati sul percorso di studi svolto al Politecnico, rilevate e messe a disposizione da AlmaLaurea nell'indagine annuale *Profilo dei laureati*, si possono enfatizzare alcuni elementi positivi, quali l'elevata frequenza alle lezioni, la crescente diffusione di *stage* e tirocini, lo svolgimento di periodi di studio all'estero. Scorrendo i dati si può infatti notare come, nella maggior parte dei casi, le facoltà del Politecnico di Torino mostrino valori superiori alla media nazionale in questi tre importanti aspetti del percorso di studi. La frequenza alle lezioni è mediamente molto elevata, tanto che, in media, quasi il 90% dei laureati afferma di aver seguito regolarmente più di tre quarti degli insegnamenti. Lo svolgimento di *stage* o tirocini riguarda ormai quasi il 60% dei laureati di primo livello, pur con differenze significative fra le facoltà, anche se queste si vanno attenuando rispetto agli anni passati. Lo svolgimento di periodi di studio all'estero riguarda ancora una parte piuttosto esigua di studenti, l'8,5%, anche se – in quasi tutte le facoltà – le percentuali sono superiori alle medie nazionali.

Anche l'indagine sui laureati 2007 mostra una elevata propensione a proseguire gli studi, a conferma dei dati presentati in precedenza. I valori sono sostanzialmente uguali a quelli dei laureati 2006, segno che non è cambiata la concezione che gli studenti hanno della laurea triennale, ritenendola ancora – in molti casi – un titolo insufficiente ad affrontare il mercato del lavoro. Anche quest'anno, infatti, quasi l'80% degli intervistati afferma di essere intenzionato a proseguire gli studi iscrivendosi ad un corso di laurea specialistica. Il dato, certamente elevato, è in linea con quanto accade in tutti gli atenei italiani (Tab. 16).

Tab. 16 Alcuni dati tratti dall'analisi sul Profilo dei laureati condotta da AlmaLaurea – laureati triennali

| Variabile analizzata   | Arch I | Arch II | Media Arch. atenei in AL | Ing. 1 | Ing. 2 | Ing. 3 | Ing. 4 | Media Ing. atenei in AL |
|--|--------|---------|--------------------------|--------|--------|--------|--------|-------------------------|
| Hanno frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti           | 93,8   | 81,1    | 83,3                     | 90,4   | 90,5   | 84,6   | 90,3   | 87,6                    |
| Hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi (%)                | 50,2   | 82,2    | 74,6                     | 50,5   | 32,6   | 60,8   | 92,5   | 53,9                    |
| Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%) | 14,2   | 12,4    | 8,8                      | 8      | 1,1    | 4,5    | 11,8   | 4,5                     |
| Intendono proseguire alla laurea specialistica                                   | 67,1   | 84,4    | 69,9                     | 81,6   | 74,7   | 76,2   | 80,1   | 80                      |
| Numero laureati che hanno compilato il questionario (v.a.)                       | 225    | 275     | 3.073                    | 962    | 95     | 449    | 186    | 10.856                  |

Fonte: Profilo dei laureati 2007, AlmaLaurea

## Condizione occupazionale

L'indagine 2007 sulla condizione occupazionale condotta dal Consorzio AlmaLaurea permette di avere informazioni sempre più attendibili e complete sulla condizione occupazionale dei laureati triennali che hanno conseguito il titolo nel 2006. Con il passare degli anni dall'avvio della riforma, infatti, il collettivo dei laureati di primo livello si espande numericamente ed è composto sempre più da studenti che hanno iniziato il loro percorso universitario interamente nei corsi riformati, al contrario di quanto accadeva solo qualche

anno fa, dove i laureati triennali erano perlopiù composti da studenti che aveva transitato dal vecchio al nuovo ordinamento.

Le cautele cui si faceva riferimento in passato diventano quindi meno stringenti: la popolazione si fa meno eterogenea, e risulta composta soprattutto da laureati triennali "veri" (ossia iscritti per la prima volta a corsi del nuovo ordinamento) e sempre meno da un insieme di soggetti già iscritti a corsi del vecchio ordinamento. Questo fattore era da tenere ben presente in quanto fra i primi laureati triennali "puri" era molto alta la quota di coloro che proseguivano gli studi alla specialistica. Il fenomeno della prosecuzione degli studi, che rimane, è dunque oggi da attribuire sempre più ad un atteggiamento nei confronti della validità della triennale come titolo con cui affrontare il mercato del lavoro e non più soltanto come esito di una popolazione molto selezionata.

Un fattore che induce alla cautela nella lettura dei dati, peraltro già segnalato in passato, consiste nel fatto che, fra gli occupati, resta rilevante la quota di laureati che continua a svolgere lo stesso lavoro che già svolgeva durante gli studi (44% a Architettura, 40% a Ingegneria), anche se cresce la quota di coloro che hanno iniziato a lavorare dopo la laurea (42%, sia ad Architettura, sia a Ingegneria).

Queste cautele devono dunque essere tenute presenti nella lettura dei dati riportati nella tabella sottostante, la quale fotografa la condizione lavorativa e formativa dei laureati triennali al Politecnico e negli altri atenei italiani con le medesime facoltà.

La quota di occupati è in crescita rispetto ai laureati 2005, passando dal 35% al 42%, e si deve scomporre in una quota di laureati che lavorano soltanto e in un'altra che tenta di combinare studio e lavoro. La quota che prosegue gli studi, pari al 70-75%, viene anch'essa scomposta in una quota che studia soltanto e in un'altra che tenta di abbinare studio e lavoro (Tab. 17).

**Tab. 17 Condizione occupazionale e/o formativa a 1 anno dalla laurea, laureati di primo livello 2006**

| Laureati 2006 ad UN anno                    | Architettura Politecnico | Media Architettura atenei in AL | Ingegneria Politecnico | Media Ingegneria atenei in AL |
|---|--------------------------|---------------------------------|------------------------|-------------------------------|
| Lavora                                      | 18,3                     | 25,8                            | 29,4                   | 19,5                          |
| Lavora ed è iscritto alla specialistica     | 25,2                     | 17,5                            | 10,6                   | 15,3                          |
| Non lavora ed è iscritto alla specialistica | 51,3                     | 50,2                            | 56,7                   | 61,8                          |
| Non cerca lavoro                            | 0,9                      | 2,3                             | 1,2                    | 0,9                           |
| Cerca lavoro                                | 4,3                      | 4,1                             | 2,1                    | 2,4                           |
| Totale intervistati (v.a.)                  | 115                      | 681                             | 330                    | 2.115                         |

Fonte: Indagine 2007 sulla condizione occupazionale dei laureati, AlmaLaurea

Le cautele evidenziate, soprattutto quelle in merito all'ancora elevata quota di studenti che continua a svolgere – anche dopo la laurea – lo stesso lavoro che già svolgeva durante gli studi, limitano la possibilità di trarre indicazioni esaustive circa le caratteristiche del lavoro svolto dai laureati triennali, in particolare il tipo di contratto, il reddito, e circa i giudizi espressi dai laureati nei confronti del lavoro svolto e della coerenza di questo con gli studi svolti. Tuttavia, fermo restando le avvertenze esposte, la tabella evidenzia alcuni elementi su cui è opportuno riflettere (Tab. 18).

**Tab. 18 Alcuni aspetti relativi alle caratteristiche del lavoro svolto dai laureati triennali 2006 a 1 anno dalla laurea**

| Variabile   | Architettura Politecnico | Media Architettura atenei in AL | Ingegneria Politecnico | Media Ingegneria atenei in AL |
|---|--------------------------|---------------------------------|------------------------|-------------------------------|
| Prosegue lo stesso lavoro che aveva durante gli studi (%) | 44                       | 44,7                            | 40,2                   | 35,1                          |
| Lavoro di tipo stabile (%)                                | 34                       | 43,4                            | 41,7                   | 32,9                          |
| Reddito mensile netto (Euro)                              | 824                      | 994                             | 1.145                  | 995                           |

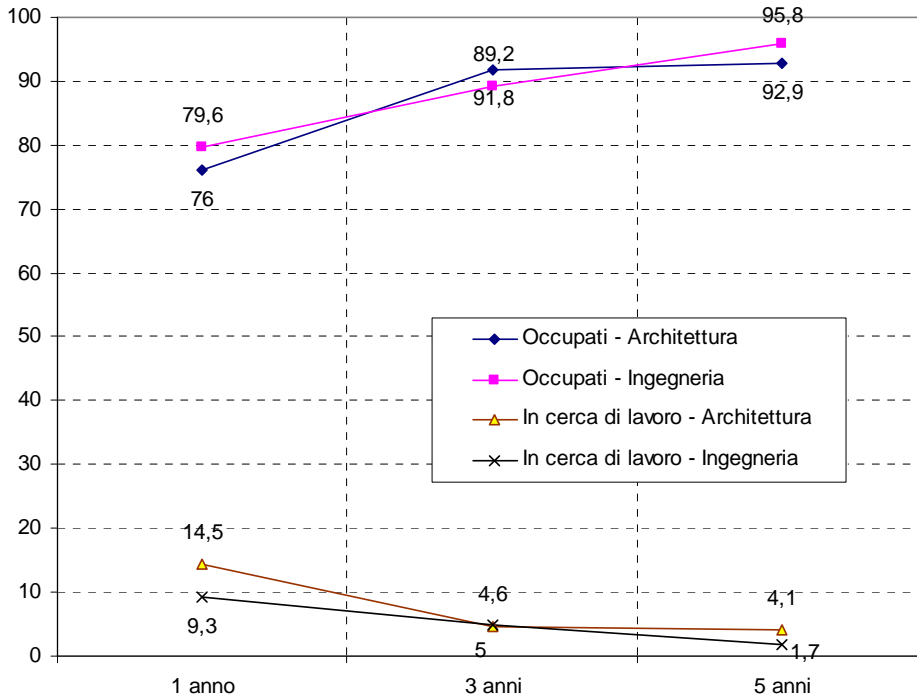
|  |     |     |     |     |
|--|-----|-----|-----|-----|
| Giudizio sulla coerenza fra lavoro e studi compiuti (scala 0-10) | 6,1 | 6,5 | 6,4 | 5,9 |
|--|-----|-----|-----|-----|

Fonte: Indagine 2007 sulla condizione occupazionale dei laureati, AlmaLaurea

Dati più affidabili sulla condizione occupazionale dei laureati, soprattutto perché depurati dall'elevata quota di soggetti che proseguono gli studi e perché è minore la quota di coloro che proseguono il lavoro svolto durante gli studi, devono necessariamente ancora riguardare i laureati vecchio ordinamento. Il tasso di occupazione a un anno dalla laurea risulta in crescita rispetto ai livelli della precedente rilevazione e pari al 76% fra i laureati in Architettura e a quasi l'80% fra i laureati in Ingegneria, mentre la quota che è in cerca di lavoro oscilla fra il 9% e il 15%. In particolare, a Ingegneria il tasso di occupazione dei laureati del Politecnico è superiore di oltre cinque punti percentuali rispetto alla media degli atenei consorziati ad AlmaLaurea.

La percentuale di occupati aumenta ancora, e in modo significativo, in entrambi i gruppi di facoltà con il passare del tempo dopo la laurea: a tre anni dalla fine degli studi, il tasso di occupazione si attesta intorno al 90%, per arrivare – a cinque anni dal titolo – a valori prossimi alla piena occupazione (93-96%) (Fig. 12).

Fig. 12 Percentuale di laureati pre-riforma occupati e in cerca di occupazione a 1, 3 e 5 anni dalla laurea



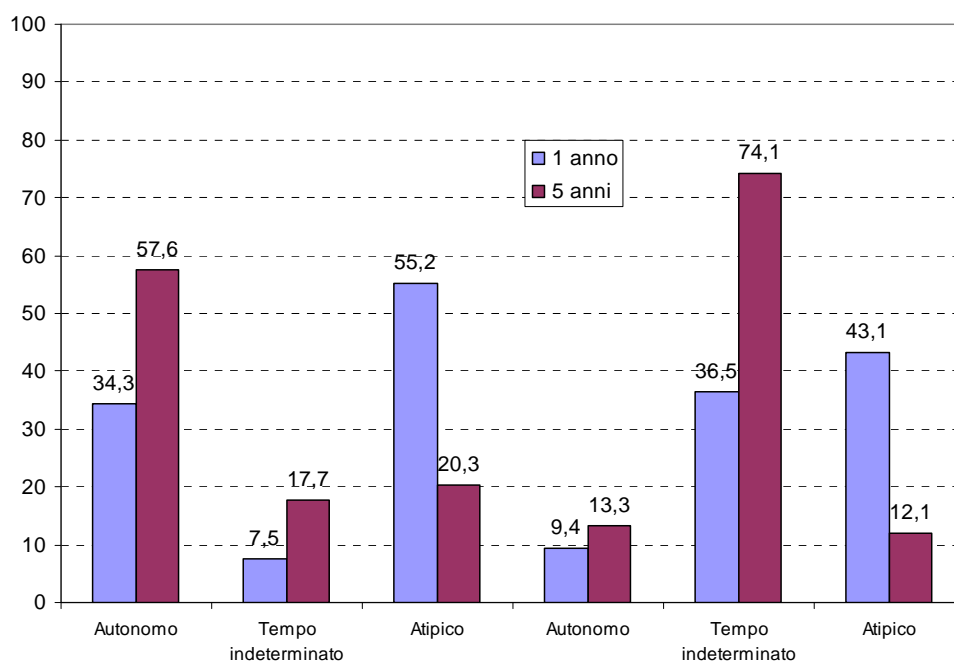
Nota: i dati si riferiscono ai laureati 2006 intervistati a 1 anno dalla laurea, laureati 2004 a 3 anni, laureati 2002 a 5 anni  
 Fonte: AlmaLaurea, Indagine 2007 sulla condizione occupazionale dei laureati

Anche nell'ultima indagine sulla condizione occupazionale vengono confermate le dinamiche più volte messe in luce, ovvero le differenze in termini di caratteristiche del lavoro svolto dai laureati dei due gruppi di facoltà. Una prima, fondamentale, differenza consiste nel diverso peso del lavoro autonomo: già un anno dopo il conseguimento del titolo, un laureato in Architettura su tre svolge un lavoro autonomo, circostanza che riguarda poco più di un laureato in Ingegneria su dieci. A svolgere un lavoro autonomo sono, a cinque anni dal titolo, la maggioranza dei laureati in Architettura occupati, mentre il fenomeno rimane pressoché stabile fra gli ingegneri.

Oltre che per il diverso peso del lavoro autonomo, i laureati delle diverse facoltà si differenziano anche per le altre forme contrattuali: i laureati in Architettura lavorano più frequentemente con forme di impiego atipico (collaborazioni), mentre i laureati in Ingegneria occupati godono di una maggiore stabilità contrattuale: il 27% già a un anno dalla laurea è assunto a tempo indeterminato (frequentemente svolge un lavoro di tipo tecnico o impiegatizio di alta/media qualificazione), percentuale che sale al 74% a 5 anni dal titolo (Fig. 13). Rispetto alla precedente indagine si possono rilevare positivi segnali in entrambi i gruppi di facoltà nella direzione di una maggiore stabilità contrattuale.

Nel confronto con i dati di tutti gli atenei consorziati, si deve rilevare che i laureati occupati a un anno dalla laurea del Politecnico hanno una maggiore probabilità di avere un contratto a tempo indeterminato, quantificabile in 10 punti percentuali.

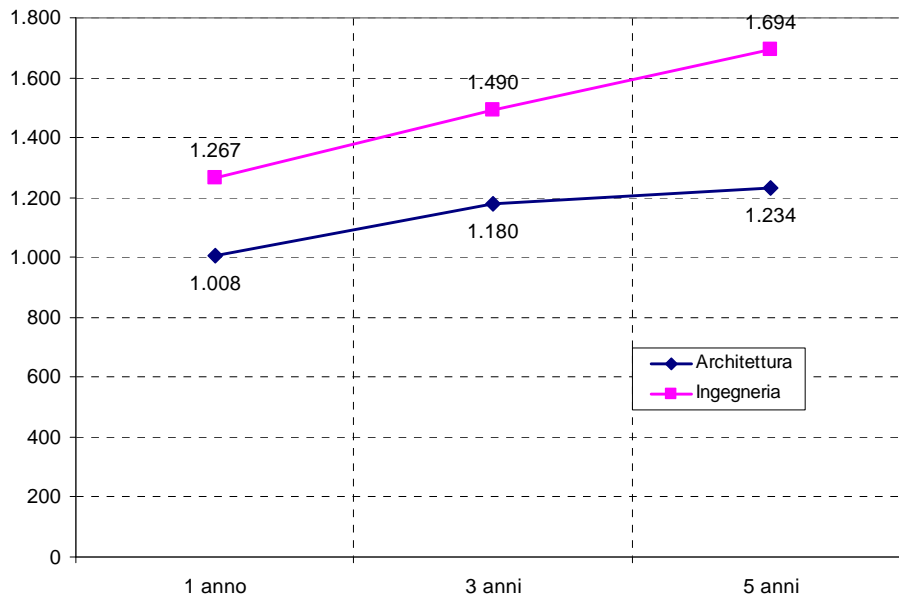
Fig. 13 Tipo di lavoro svolto dai laureati pre-riforma occupati a 1 e 5 anni dalla laurea



Nota: i dati si riferiscono ai laureati 2006 intervistati a 1 anno dalla laurea, laureati 2004 a 3 anni, laureati 2002 a 5 anni  
Fonte: AlmaLaurea, Indagine 2007 sulla condizione occupazionale dei laureati

Le diverse caratteristiche del lavoro svolto, insieme al maggior lasso di tempo necessario all'avvio dell'attività autonoma, sono probabilmente tra le cause del diverso reddito mediamente percepito dai laureati dei due gruppi di facoltà. In entrambi i casi, tuttavia, si nota una positiva progressione nel tempo del reddito. Si passa, da uno a cinque anni dalla laurea, da poco più di 1.000 euro per i laureati in Architettura e circa 1.300 per i loro colleghi in Ingegneria a – rispettivamente – oltre 1.200 e quasi 1.700 euro mensili (Fig. 14). Rispetto alla precedente analisi si nota un miglioramento del livello reddituale, in modo particolare per i laureati in Ingegneria.

Fig. 14 Reddito mensile netto dichiarato dai laureati pre-riforma a 1, 3 e 5 anni dalla laurea (euro)



Nota: i dati si riferiscono ai laureati 2006 intervistati a 1 anno dalla laurea, laureati 2004 a 3 anni, laureati 2002 a 5 anni  
Fonte: AlmaLaurea, Indagine 2007 sulla condizione occupazionale dei laureati

La grande maggior parte dei laureati del Politecnico trova lavoro in Piemonte. La circostanza si spiega, almeno in parte, con il fatto che il Piemonte, e in generale il nord-ovest, è la zona del paese a maggior assorbimento di laureati, come dimostrano – da anni – le indagini svolte da Unioncamere attraverso il Sistema Informativo Excelsior.

## Linea 5 – Una politica per l'internazionalizzazione

L'ateneo ha intrapreso una decisa azione per un potenziamento della propria visibilità e collocazione internazionale. L'incremento di studenti stranieri, mostrato in precedenza, è uno dei risultati più significativi. La politica per l'internazionalizzazione viene perseguita su più fronti. Il principale metodo per attirare studenti stranieri è offrire loro insegnamenti tenuti in lingua inglese, per superare quella che è tradizionalmente considerata la lacuna principale del sistema italiano, nonché la modalità utilizzata dai principali paesi europei non anglosassoni (Cfr. *Oecd, Education at a Glance 2008*, Paris, 2008).

Le Tab. 19-20-21 mostrano i percorsi di studio svolti in collaborazione con università straniere, i corsi di laurea in cui il primo anno viene offerto anche in lingua inglese, i corsi le cui lezioni sono tenute tutte in lingua inglese.

**Tab. 19 Percorsi di studio in collaborazione con università straniere**

| Facoltà        | Sede             | Corso                                   |
|----------------|------------------|---|
| Ingegneria I   | Barcellona       | Produzione industriale                  |
|                | Athlone          | Produzione industriale                  |
|                | Parigi           | Produzione industriale                  |
|                | Shanghai         | Ingegneria meccanica e della produzione |
| Ingegneria III | Grenoble         | Ingegneria elettronica (I livello)      |
|                | Grenoble/Losanna | Nanotecnologie per le ICT (II livello)  |
|                | Shanghai         | Ingegneria dell'informazione            |

Fonte: Gestione didattica

**Tab. 20 Corsi di laurea in cui il primo anno è offerto anche in lingua inglese**

| Facoltà         | Sede     | Corso   |
|-----------------|----------|---|
| Architettura I  | Torino   | Scienze dell'architettura                                   |
| Architettura II | Torino   | Architettura per il progetto                                |
| Architettura II | Torino   | Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali |
| Ingegneria I    | Torino   | Ingegneria aerospaziale                                     |
| Ingegneria I    | Torino   | Ingegneria biomedica  |
| Ingegneria I    | Torino   | Ingegneria chimica  |
| Ingegneria I    | Torino   | Ingegneria civile   |
| Ingegneria I    | Torino   | Ingegneria dei materiali                                    |
| Ingegneria I    | Torino   | Ingegneria edile  |
| Ingegneria I    | Torino   | Ingegneria elettrica  |
| Ingegneria I    | Torino   | Ingegneria energetica                                       |
| Ingegneria I    | Torino   | Ingegneria meccanica  |
| Ingegneria I    | Torino   | Ingegneria per l'ambiente e il territorio                   |
| Ingegneria I    | Torino   | Matematica per le scienze dell'ingegneria                   |
| Ingegneria II   | Vercelli | Ingegneria civile   |
| Ingegneria II   | Vercelli | Ingegneria meccanica  |
| Ingegneria III  | Torino   | Ingegneria del cinema e dei mezzi di comunicazione          |
| Ingegneria III  | Torino   | Ingegneria delle telecomunicazioni                          |
| Ingegneria III  | Torino   | Ingegneria elettronica                                      |
| Ingegneria III  | Torino   | Ingegneria fisica   |
| Ingegneria III  | Torino   | Ingegneria informatica                                      |
| Ingegneria IV   | Torino   | Ingegneria dell'organizzazione d'impresa                    |

Ingegneria IV Torino Ingegneria logistica e della produzione  
 Fonte: Gestione didattica

**Tab. 21 Corsi interamente in inglese**

| Livello   | Facoltà        | Corso                                 |
|-----------|----------------|---------------------------------------|
| 1 livello | Ingegneria I   | Automotive engineering                |
|           | Ingegneria I   | Textile engineering                   |
|           | Ingegneria II  | Electronic and computer engineering   |
| 2 livello | Ingegneria III | Communication engineering             |
|           | Ingegneria III | Electronic engineering                |
|           | Ingegneria III | Computer engineering                  |
|           | Ingegneria III | Ingegneria Telematica                 |
|           | Ingegneria III | Nanotecnologie per le ICT             |
|           | Ingegneria IV  | Industrial engineering and management |

Fonte: Gestione didattica

L'ateneo ha anche investito molto in corsi di lingua straniera. Il dettaglio è riportato nella Tab. 22.

**Tab. 22 Corsi di lingue straniere effettuati nel 2007/08**

| Facoltà                            | N° corsi | Di cui in inglese |
|------------------------------------|----------|-------------------|
| Architettura 1                     | 19       | 13                |
| Architettura 2                     | 12       | 8                 |
| Architettura 1 e 2                 | 4        | 2                 |
| Totale Architettura                | 35       | 23                |
| Ingegneria 1                       | 43       | 30                |
| Ingegneria 2                       | 6        | 4                 |
| Ingegneria 3                       | 29       | 17                |
| Ingegneria 4                       | 10       | 7                 |
| Ingegneria (1-4)                   | 16       | 4                 |
| Totale Ingegneria                  | 104      | 62                |
| Misti (Architettura ed Ingegneria) | 23       | -                 |
| Totale corsi di tutte le facoltà   | 162      | 85                |

Fonte: Centro linguistico di ateneo

Rientra fra le iniziative in tema di internazionalizzazione il potenziamento dei programmi di mobilità internazionale, sia inteso come aumento dell'attrazione di studenti stranieri, sia come aumento della partecipazione ai programmi di mobilità internazionale. Le Tabb. 23-24 e la Fig. 15 evidenziano i risultati conseguiti.

**Tab. 23 Progetti di mobilità internazionale, lauree triennali e specialistiche**

| Studenti incoming     | 2004/2005 | 2005/2006 | 2006/2007 | 2007/2008 |
|-----------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Accordi europei       | 257       | 287       | 305       | 315       |
| Accordi extra-europei | 154       | 189       | 170       | 217       |
| Totale                | 411       | 476       | 475       | 532       |

Fonte: Gestione Didattica

**Tab. 24 Progetti di mobilità internazionale, lauree triennali e specialistiche**

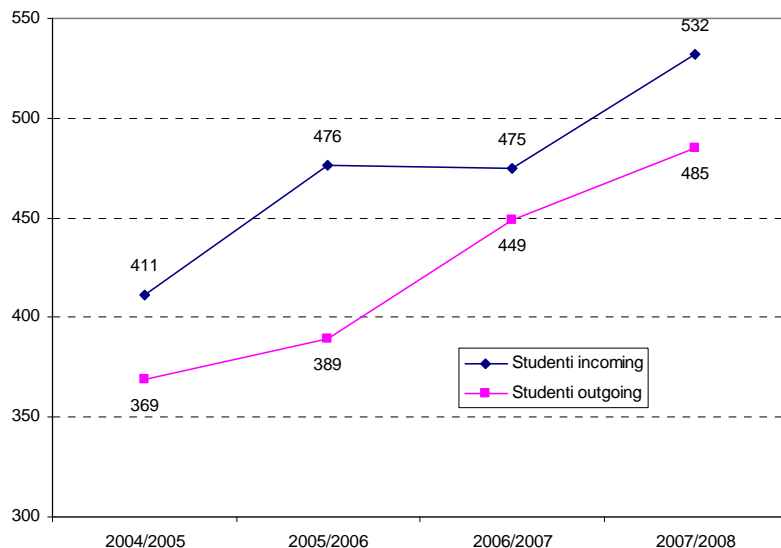
| Studenti outgoing | 2004/2005 | 2005/2006 | 2006/2007 | 2007/2008 |
|-------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Erasmus           | 350       | 352       | 387       | 438       |



|                       |            |            |            |            |
|-----------------------|------------|------------|------------|------------|
| Altri accordi europei | 15         | 35         | 42         | 37         |
| Accordi extra-europei | 4          | 2          | 20         | 10         |
| <b>Totale</b>         | <b>369</b> | <b>389</b> | <b>449</b> | <b>485</b> |

Fonte: Gestione Didattica

**Fig. 15 Progetti di mobilità internazionale, lauree triennali e specialistiche**



Fonte: Gestione Didattica

La politica per l'internazionalizzazione dell'ateneo è perseguita anche sul fronte dell'attrazione di ricercatori italiani all'estero, di ricercatori stranieri, di *visiting professor*, sfruttando anche le risorse messe a disposizione dalla Regione Piemonte su questo fronte. I numeri dell'operazione, riferiti alla prima *call* per *visiting professor* e per *fellowship*, sono riportati qui di seguito e testimoniano lo sforzo dell'ateneo (Tab. 25).

**Tab. 25 Risultati della prima call per fellowship, suddivisi per cittadinanza dei ricercatori**

| Posizione                                  | Italia     | Straniero  | Totale     |
|--|------------|------------|------------|
| Fellowships for foreign researchers        | 1          | 76         | 77         |
| Fellowships for Italian researchers abroad | 36         | -          | 36         |
| Post-Doc fellowships                       | 88         | 58         | 146        |
| Visiting professors                        | 26         | 161        | 187        |
| <b>Totale</b>                              | <b>151</b> | <b>295</b> | <b>446</b> |

Fonte: Nucleo Programmazione e Sviluppo

I *visiting professor* sono stati 187, provenienti da 50 paesi. I gruppi più numerosi sono i professori provenienti dalla Cina e dagli Stati Uniti.